

Nada Di Gregorio

# CORRI E NON FERMARTI MAI

*Dopo ogni traguardo c'è sempre un punto di partenza*

EDIZIONI  
DEL FARO 

Nada Di Gregorio, *Corri e non fermarti mai*  
Copyright© 2017 Edizioni del Faro  
Gruppo Editoriale Tangram Srl  
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento  
[www.edizionidelfaro.it](http://www.edizionidelfaro.it) – [info@edizionidelfaro.it](mailto:info@edizionidelfaro.it)

Prima edizione: agosto 2017 – *Printed in EU*

ISBN 978-88-6537-532-7

*Dedico questo libro  
a una persona che non c'è più.  
A una donna speciale  
che molti anni fa ha perso la sua battaglia.  
Il suono delle sue risate  
e la luce dei suoi occhi azzurri come il mare  
non moriranno mai.  
Continueranno a vivere  
nella mia mente e nel mio cuore,  
per sempre.*

*A Tina*

*“La malattia è il granello di sabbia  
intorno a cui l’ostrica fabbrica la perla”*

(Lou Andreas Salomé)

CORRI E NON FERMARTI MAI

*Dopo ogni traguardo c'è sempre un punto di partenza*

## PREFAZIONE

Normalità, tranquillità e, soprattutto, serenità sono la condizione desiderata e agognata da chi entra nel tunnel della malattia. Tutto viene resettato: ruoli, aspirazioni, sentimenti, priorità, concetti di tempo e di spazio. Cambia la visione di ciò che ci circonda; è come se si nascesse una seconda volta e si potesse tornare a guardare il mondo con gli occhi stupiti, attenti e affamati di un bambino. Contemporaneamente nasce una consapevolezza nuova che induce ad apprezzare ciò che fino a quel momento si è dato per scontato: piccoli gesti, presenze discrete, abitudini quotidiane, amicizie vere e legami autentici.

Nella lotta fra la vita e la morte intrapresa per sentirsi ancora donna nella malattia, si manifesta la forza di un soldato che combatte la sua prima

battaglia nella guerra contro il cancro e che rivive frammenti del suo passato in un fluire commovente e carico di tensione.

La malattia diviene lo spartiacque dal quale ripartire, occasione per tirare le fila della vita, punto fermo di svolta che apre una nuova porta, fa scoprire energie nascoste e dà un senso più profondo al valore della vita nel momento in cui ci porta ad affrontare le paure più intime e nascoste.

Questo libro è un inno alla bellezza della normalità, un invito a esplorare e utilizzare tutti i colori della vita.

È la storia “[...] di una persona che, con tanta carparietà, stava davvero ritrovando i colori della vita, nonostante tutto”.

*L'Editore*

## INTRODUZIONE

**S**e c'è qualcuno che pensa di conoscere perfettamente se stesso è soltanto un povero illuso. Nessuno può prevedere quelle che saranno le proprie emozioni, ansie e paure nel corso della propria esistenza.

Immaginate di essere davanti a una porta e di non sapere cosa ci sia oltre. Potrete sapere quale sarà la vostra reazione dopo aver varcato quella soglia?

Soltanto dopo averlo fatto.

Solo dopo aver visto cosa vi attende saprete quale sarà la vostra risposta.

Ricordate che per ogni porta che aprirete, scoprirete in voi una persona diversa.

Non affrettatevi allora a giudicare il comportamento degli altri. È troppo facile.

Cercate semplicemente di capire meglio l'estraneo che è in voi.



# 1

**E**ro lì, come incantata, davanti a quella vetrina allestita con cura da decine di libri.

Le copertine catturavano l'attenzione dei miei occhi come quelli di un bambino davanti al suo gioco preferito e, col loro silenzio, sembravano trasmettere, come per magia, un senso di mistero, di avventura, di brivido.

Tra tutti però, quel libro, proprio quello in fondo allo scaffale, mi colpì particolarmente.

«Dai, entriamo!» invitai mia figlia.

«Scommetto che comprerai un altro libro – rispose ridendo – se continui così, trasformerai la nostra casa in una biblioteca.»

Istintivamente presi quello che mi aveva colpito.

Provai a sfogliarlo.

Fu grande lo stupore nel vedere che la prima pagina, così come la seconda e tutte le altre erano completamente vuote.

«Vedi anche tu quello che vedo io?» le chiesi.

A giudicare dall'espressione perplessa, sembrava che non avesse capito cosa volessi dire. Poi, guardando meglio il libro che avevo in mano, manifestò la sua meraviglia.

«Dai, chiediamo alla commessa – mi disse – sembra così sicura di sé, immersa in questo mare di libri, che ci darà sicuramente una spiegazione a riguardo.»

\*\*\*

Driiiiin... Driiiiin...

Aprii di colpo gli occhi e mi guardai intorno chiedendomi perché fossi nel mio letto.

Nessun libro, nessuna commessa, nessuna vetrina.

Avevo soltanto sognato.

Certo, di sogni strani e bizzarri ne ho fatti tanti, ma questo non era sicuramente meno strambo degli altri!

Un libro senza alcuna storia!

Soltanto la copertina: una donna che correva.

E il titolo: “Corri... e non fermarti mai!”

Non avrei mai immaginato che presto, molto presto, sarei diventata la protagonista di quel libro e che sarebbe stata la mia storia a riempire quelle pagine vuote, proprio queste che state leggendo.

La mia storia. La stessa di tante donne.

Sì, perché per correre non bisogna essere necessariamente un atleta.

Spesso è la vita che organizza la nostra maratona, la corsa a ostacoli e noi non possiamo fare altro che indossare la nostra divisa e partecipare.

Un altro anno era appena iniziato. Era il 2016. “Quello della iella” secondo gli scaramantici, perché quel 29 febbraio che si affaccia ogni quattro anni porta solo disgrazia.

Quello in cui la forza della natura si “prodigava” a distruggere l’Italia Centrale.

Quello che ha cambiato la mia vita.

Ho sempre pensato a gennaio come a un mese speciale nonostante non ami l’inverno. Semplicemente perché quando comincia l’anno, si hanno sempre tanti buoni propositi e voglia di cambiare qualcosa.

Anche se tutto va bene, un po’ di malcontento e d’insoddisfazione li riusciamo a trovare, pur di rompere il giusto equilibrio alla nostra esistenza.

Ecco, poi, di colpo, arriva un momento in cui qualcosa cambia davvero, non per nostra scelta e ti rendi conto che vorresti semplicemente tornare indietro e tenerti stretto tutto ciò che ti girava intorno.

Scusate, non ancora mi presento.

Di me potrei dire che sono un'eccezione, che donne così non ce ne sono, ma sarebbe un connubio perfetto tra sincerità e presunzione.

Comincerò, allora, dicendo che sono una donna di quarantotto anni. Porto il nome di una cantante perché i miei genitori, affascinati dalla sua voce, decisero che io avrei potuto farle onore.

Vivo in un piccolo paese dell'entroterra abruzzese. Una realtà dove, secondo il nome che porta, è facile "innamorarsi".

Innamorarsi della cordialità e dell'ospitalità della gente che ci vive, dei costumi che si tramandano e del buon cibo.

Qui il turista diventa un paesano e l'amico di qualcuno diventa il conoscente di tutti. È una soddisfazione vedere l'impegno di tante persone nel portare avanti e tramandare il folclore legato a molte festività.

## RINGRAZIAMENTI

È doveroso da parte mia fare dei ringraziamenti. Ringrazio la mia famiglia per essermi stata accanto in questo percorso lungo e faticoso. Per aver aspettato al mio fianco che la tempesta passasse, per tornare a vedere un po' di sereno oltre le nuvole.

Ringrazio quelle persone che con piccoli gesti e col sorriso mi hanno fatto sentire il loro calore.

Ringrazio chi mi ha aiutata e incoraggiata nella pubblicazione di questo libro realizzando il mio sogno nel cassetto.

Ringrazio chi ha impiegato una parte del suo tempo per leggere queste pagine.

Ringrazio me stessa per aver trovato la forza di reagire allo sconforto e alla disperazione. Spero di essere stata un buon esempio per le mie figlie e di aver trasmesso loro un messaggio importante: nella vita “non bisogna mollare mai” e pensare sempre “domani sarà un giorno migliore”.

Prefazione	11
Introduzione	13
1	15
2	19
3	23
4	27
5	33
6	37
7	45
8	53
9	61
10	69
11	77
12	85
Conclusione	87
Ringraziamenti	89